Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Coronavirus: Italia resta in emergenza. Oggi Commissione Ue annuncia iniziative per l’economia europea**

**Coronavirus/1 Italia: bollettino sanitario, l’emergenza non è passata. Oggi le azioni Ue per sostenere l’economia**

Italia “io resto a casa”, Italia “in quarantena”, emergenza sanitaria, ricadute su economia e lavoro… Nel frattempo il coronavirus fa segnare un nuovo record in Italia: con i 189 morti registrati ieri, il Paese supera le mille vittime. Ora sono 1.016 “ed è l’ennesima soglia, psicologica soprattutto, che viene abbattuta – osserva l’Ansa – da un’emergenza la cui fine, a sentire gli scienziati, è ancora molto lontana”. C’è anche il dato dei guariti: 213 in un solo giorno, il più alto dall’inizio dell’esplosione del contagio. Ma i numeri sembrano tutt’altro che rallentare: ai 10.590 malati di mercoledì se ne sono aggiunti altri 2.249 ieri, per un totale di 12.839. Il governo e le forse politiche di opposizione si muovono (quasi) all’unisono per trovare provvedimenti utili per contenere il contagio; molti ospedali, soprattutto al Nord, sono vicini al collasso. I cittadini mostrano per lo più senso di responsabilità. Ma si apre il fronte del lavoro, con alcune aziende in sciopero e i negozi chiusi. Proprio sul versante economico oggi, alle 13, la Commissione europea renderà note le azioni di sostegno a livello comunitario. Anche gli altri Paesi d’Europa prendono seri provvedimenti: dalla Spagna, secondo Paese più colpito sul continente, con tremila contagi, alla Francia, dalla Germania (da oggi scuole chiuse in Baviera) ai Paesi dell’Est.

**Coronavirus/2 Cina, dati positivi. Prima vittima in India. Il Covid-19 in Australia e Canada. Disney chiude i parchi**

La Cina ha annuncia un bollettino da coronavirus relativo alla giornata di ieri con nuovi minimi assoluti: appena 8 nuovi casi registrati e 7 decessi, che portano il totale a 3.176. La Commissione sanitaria nazionale ha riferito anche che 6 morti fanno capo alla provincia dell’Hubei, l’epicentro dell’epidemia, e uno a quella dello Shandong. Sono 1.318 i pazienti dimessi dagli ospedali che portano le guarigioni complessive a 64.111, pari a quasi l’80% degli 80.813 contagi finora accertati. L’India ha annunciato la sua prima vittima per coronavirus; nel Paese al momento ci sono 73 persone contagiate dal Covid-19. Il Nepal ha annunciato di aver annullato tutte le spedizioni sull’Everest per il resto della stagione nel tentativo di contenere l’epidemia di coronavirus. E anche l’Isis teme il coronavirus e in un articolo pubblicato sul suo settimanale, Al Naba, fornisce “le direttive religiose” per proteggersi dal contagio. Passando all’Oceania, il ministro degli Interni australiano, Peter Dutton, ha annunciato di essere stato contagiato dal coronavirus. In America, la moglie del premier canadese Justin Trudeau è positiva al coronavirus. Trudeau nelle scorse ore aveva annunciato il suo auto isolamento dopo che Sophie, la moglie, aveva mostrato sintomi di influenza. La Disney chiude da oggi i suoi parchi a Parigi e in Florida a causa del coronavirus.

**Coronavirus/3 Economia mondiale, segnali contrastanti. Borse giù in Asia, Milano riprende quota**

Le Borse asiatiche chiudono nella notte in profondo rosso dopo il tonfo di Wall Street che ha registrato il peggior calo dal Black Friday del 1987. I mercati risentono della minaccia del coronavirus sull’andamento dell’economia globale. Crolla Tokyo che chiude in calo del 6,08%, ai minimi in 30 anni. In rosso la Cina con Shanghai (-1,2%), Shenzhen (-1%) e Hong Kong (-2,5%). Male anche Seul (-3,4%). La Borsa di Milano, invece, questa mattina rimbalza dopo il tonfo di ieri e il provvedimento della Consob che vieta le vendite allo scoperto Il Ftse Mib avanza dell’1,43% a 15.108 punti. Apertura in netto calo per lo spread fra Btp e Bund. Non si arresta invece il calo delle quotazioni del petrolio con i contratti sul greggio Wti in ulteriore discesa sul mercato after hour a 30,87 dollari al barile a fronte dei 31,50 dollari di ieri sera (-2%).

**Tanzania: Agenzia specializzata Usa denuncia, “Paese è centro di smistamento della droga in Africa orientale”**

La Tanzania è diventata il più importante centro di smistamento della droga in Africa orientale. A decretarlo è il recente rapporto di un’agenzia specializzata americana (Bureau for international narcotics and law enforcement affaires), pubblicato dal Dipartimento di stato americano e rilanciato da Nigrizia.it. Questo “primato” è dovuto alla favorevole posizione geografica, alla carenza di controllo dei confini – in particolare degli oltre 1.300 chilometri di coste sull’Oceano Indiano – e alla corruzione pervasiva dei funzionari, a diverso titolo impegnati nelle operazioni di controllo, si legge. Secondo il rapporto, la città portuale di Dar es Salaam è la base di reti di trafficanti che da lì controllano il commercio internazionale di stupefacenti che vi arrivano da strade diverse, e attraverso strade diverse raggiungono le loro destinazioni finali. L’eroina prodotta nel Sudest asiatico vi viene trasportata in grandi quantità su piccoli natanti fino a Zanzibar o alle coste della terraferma, ma può arrivare anche via terra dalla costa del Kenya. Viene poi inviata in Mozambico da cui parte via mare per l’Europa e il Nord America o via terra verso il Sudafrica.

(G.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SIr

**Migranti: Viminale, da inizio anno 2.596 persone sbarcate sulle coste italiane. 43 quelle arrivate ieri**

Sono finora 2.596 le persone migranti sbarcate sulle coste italiane da inizio anno. Nello stesso periodo, lo scorso anno furono 335 mentre nel 2018 furono 5.938. Il dato è stato diffuso dal ministero degli Interni, considerati gli sbarchi rilevati entro le 8 di questa mattina.

A marzo, sono state 43 le persone migranti sbarcate sulle coste italiane, tutte nella giornata di ieri.

Dei quasi 2.600 migranti sbarcati in Italia nel 2020, 440 sono di nazionalità bengalese (17%), sulla base di quanto dichiarato al momento dello sbarco; gli altri provengono da Algeria (308, 12%), Costa d’Avorio (283, 11%), Sudan (245, 9%), Somalia (172, 7%), Tunisia (137, 5%), Guinea (121, 5%), Mali (115, 4%), Marocco (112, 4%), Nigeria (70, 3%) a cui si aggiungono 593 persone (23%) provenienti da altri Stati o per le quali è ancora in corso la procedura di identificazione.

Fino ad oggi sono stati 459 i minori stranieri non accompagnati ad aver raggiunto il nostro Paese via mare. Il dato, aggiornato all’8 marzo, mostra un calo rispetto ai minori stranieri non accompagnati sbarcati sulle coste italiane lungo tutto il 2017 (15.779), il 2018 (3.536) e il 2019 (1.680).

(A.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Papa Francesco: card. Bassetti (Cei), “preghi per la Chiesa in Italia e per chi in questo momento sta soffrendo”**

 “Grazie per la Sua attenzione a questo tempo complicato, fatto di emergenze e di situazioni drammatiche. Ci permetta, Santità, di affidare al Suo cuore di Padre il cammino, l’impegno e la fatica del popolo italiano. Padre Santo, preghiamo per Lei, il Signore La conservi in buona salute. Le chiediamo umilmente di pregare per la Chiesa che è in Italia, per tutti coloro che in questo momento stanno soffrendo, perché il Signore conceda a tutti la forza necessaria per ripartire”. Così il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, in una lettera a Papa Francesco nel giorno del 7º anniversario dell’elezione al Soglio di Pietro. “Santità, Le vogliamo dire grazie. Per le parole, per il tono delle Sue parole, per il continuo cercare di spingersi verso il cuore dell’umanità ferita e redenta. Grazie per l’attenzione che costantemente rivolge alle persone che fanno fatica – prosegue il cardinale -: molti ci dicono che la Sua presenza e le Sue parole sono luoghi in cui riprendere le forze per affrontare ogni giornata”. “Grazie perché ci ricorda che siamo doni di Dio per la vita di tutti i fratelli e le sorelle che incontriamo. Grazie per il Suo instancabile lavoro, per la freschezza delle Sue azioni – conclude il presidente della Cei -, per il Suo spingersi sempre oltre quando c’è bisogno di annunciare una bellezza”.

(R.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La repubblica

**Coronavirus, 128.343 i casi nel mondo. In Cina solo 8 nuovi contagi, guarigioni all' 80%**

Sono 128.343 i casi di coronavirus nel mondo, secondo la Johns Hopkins University. Il Covid-19 ha ucciso 4.720 persone da quando è stato individuato lo scorso dicembre in Cina. Continua il bollettino dei contagiati. Tantissimi i pazienti guariti, ma l’epidemia non si ferma. Ora anche in Canada fin’ora indenne ha le prime avvisaglie: la moglie del premier canadese Justin Trudeau è positiva. E intanto vengono cancellati voli e chiusi aeroporti in tutto il mondo. Le buone notizie, però arrivano dalla Cina e dalla Corea del Sud.

 Cina, appena 8 casi e guarigioni all'80%

La Cina ha annunciato un bollettino da coronavirus relativo alla giornata di ieri con nuovi minimi assoluti: appena 8 nuovi casi registrati e 7 decessi, che portano il totale a 3.176. La Commissione sanitaria nazionale (Nhc) ha riferito anche che 6 morti fanno capo alla provincia dell'Hubei, l'epicentro dell'epidemia, e uno a quella dello Shandong. Sono 1.318 i pazienti dimessi dagli ospedali che portano le guarigioni complessive a 64.111, pari a quasi l'80% (79,33%) degli 80.813 contagi finora accertati.

In Corea Sud più guariti che nuovi casi

Per la prima volta dall'inizio dell'epidemia di coronavirus nella Corea del Sud ci sono state più guarigioni che contagi. Lo hanno reso noto le autorirà di Seul segnalando solo 110 nuovi casi che confermano il trend al ribasso.

Un morto in Kansas, il bilancio dei decessi in Usa sale 41

Sale a 41 il numero dei decessi negli Stati Uniti a causa del coronavirus. L'ultima vittima in Kansas: un uomo di 70 anni deceduto in ospedale. I contagiati negli Stati Uniti sono oltre 1.600.

 Positivo pilota American Airlines

Positivo al coronavirus un pilota di American Airlines. Lo ha confermato la compagnia aerea in una nota. Secondo indiscrezioni di stampa, il pilota contagiato era di base in Texas, a Dallas-

 Il coronavirus ferma la National Rifle Association

La National Rifle Association, potente lobby delle armi americana è costretta a cancellare la sua assemblea annuale, che era prevista in aprile a Nashville, in Tennessee. Insieme all'assemblea annuale sono cancellate anche gli appuntamenti collaterali, come l'annuale forum politico al quale negli ultimi anni ha partecipato Donald Trump.

 In Argentina sospesi voli da Usa, Europa e Cina

Il presidente Alberto Fernandez ha annunciato di aver firmato un decreto in base al quale si dispone la sospensione per 30 giorni dei voli verso l'Argentina da Paesi a rischio coronavirus, fra cui Usa, Europa, Cina, Iran, Giappone e Corea del Sud. In un messaggio a reti radiotelevisive unificate, il capo dello Stato ha precisato che la misura entrerà in vigore martedì prossimo e che, fino ad allora, le compagnie aeree potranno operare per permettere il ritorno dei cittadini nei loro Paesi di residenza. Il decreto prevede inoltre, insieme a varie misure di contrasto dell'espandersi del virus Covid-19, anche la dichiarazione di emergenza sanitaria nazionale per un anno, e l'obbligo di quarantena di 14 giorni - sono previste severe sanzioni penali per i trasgressori - per coloro che rientrino in Argentina dopo aver visitato uno dei Paesi a rischio.(

Da sabato stop in Bolivia voli da-per Europa

La presidente ad interim della Bolivia, Jeanine Anez, ha annunciato una serie di misure a contrasto del possibile espandersi del coronavirus sul territorio nazionale, fra cui la sospensione a partire da sabato dei voli da e per l'Europa. Fra le altre misure adottate dal governo, riferisce l'agenzia di stampa statale Abi, vi sono anche il minuzioso controllo sanitario sulla base dei criteri dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) di tutte le persone che entrino in Bolivia attraverso i posti di confine o gli aeroporti, ed anche la chiusura da oggi delle scuole di ogni ordine e grado, fino al 31 marzo. Inoltre, ha concluso Anez, "è proibita la realizzazione di eventi pubblici di massa con la partecipazione di più di 1.000 persone, quali concerti di musica, eventi culturali e altri simili". Al momento esistono in Bolivia solo tre casi di contagio da Covid-19, due dei quali sono a Santa Cruz ed il terzo ad Oruro.

Berlino chiude le scuole progressivamente e dal 16 marzo al 6 aprile niente asili e scuole in Baviera

Anche la Gemania decide di adottare misure sempre più severe per contenere il contagio. Anche le scuole e gli asili infantili di Berlino verranno chiusi dalla prossima settimana, ma progressivamente. Lo ha annunciato il sindaco Michael Mueller. In Baviera dal 16 marzo al 6 aprile restano chiuse gli asili nido, gli asili e le scuole.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

repubblica

**Coronavirus, 128.343 i casi nel mondo. In Cina solo 8 nuovi contagi, guarigioni all' 80%**

Sono 128.343 i casi di coronavirus nel mondo, secondo la Johns Hopkins University. Il Covid-19 ha ucciso 4.720 persone da quando è stato individuato lo scorso dicembre in Cina. Continua il bollettino dei contagiati. Tantissimi i pazienti guariti, ma l’epidemia non si ferma. Ora anche in Canada fin’ora indenne ha le prime avvisaglie: la moglie del premier canadese Justin Trudeau è positiva. E intanto vengono cancellati voli e chiusi aeroporti in tutto il mondo. Le buone notizie, però arrivano dalla Cina e dalla Corea del Sud.

Cina, appena 8 casi e guarigioni all'80%

La Cina ha annunciato un bollettino da coronavirus relativo alla giornata di ieri con nuovi minimi assoluti: appena 8 nuovi casi registrati e 7 decessi, che portano il totale a 3.176. La Commissione sanitaria nazionale (Nhc) ha riferito anche che 6 morti fanno capo alla provincia dell'Hubei, l'epicentro dell'epidemia, e uno a quella dello Shandong. Sono 1.318 i pazienti dimessi dagli ospedali che portano le guarigioni complessive a 64.111, pari a quasi l'80% (79,33%) degli 80.813 contagi finora accertati.

Per la prima volta dall'inizio dell'epidemia di coronavirus nella Corea del Sud ci sono state più guarigioni che contagi. Lo hanno reso noto le autorirà di Seul segnalando solo 110 nuovi casi che confermano il trend al ribasso.

 Un morto in Kansas, il bilancio dei decessi in Usa sale 41

Sale a 41 il numero dei decessi negli Stati Uniti a causa del coronavirus. L'ultima vittima in Kansas: un uomo di 70 anni deceduto in ospedale. I contagiati negli Stati Uniti sono oltre 1.600.

 Positivo al coronavirus un pilota di American Airlines. Lo ha confermato la compagnia aerea in una nota. Secondo indiscrezioni di stampa, il pilota contagiato era di base in Texas, a Dallas-

Il coronavirus ferma la National Rifle Association

La National Rifle Association, potente lobby delle armi americana è costretta a cancellare la sua assemblea annuale, che era prevista in aprile a Nashville, in Tennessee. Insieme all'assemblea annuale sono cancellate anche gli appuntamenti collaterali, come l'annuale forum politico al quale negli ultimi anni ha partecipato Donald Trump.

 In Argentina sospesi voli da Usa, Europa e Cina

Il presidente Alberto Fernandez ha annunciato di aver firmato un decreto in base al quale si dispone la sospensione per 30 giorni dei voli verso l'Argentina da Paesi a rischio coronavirus, fra cui Usa, Europa, Cina, Iran, Giappone e Corea del Sud. In un messaggio a reti radiotelevisive unificate, il capo dello Stato ha precisato che la misura entrerà in vigore martedì prossimo e che, fino ad allora, le compagnie aeree potranno operare per permettere il ritorno dei cittadini nei loro Paesi di residenza. Il decreto prevede inoltre, insieme a varie misure di contrasto dell'espandersi del virus Covid-19, anche la dichiarazione di emergenza sanitaria nazionale per un anno, e l'obbligo di quarantena di 14 giorni - sono previste severe sanzioni penali per i trasgressori - per coloro che rientrino in Argentina dopo aver visitato uno dei Paesi a rischio.

Da sabato stop in Bolivia voli da-per Europa

La presidente ad interim della Bolivia, Jeanine Anez, ha annunciato una serie di misure a contrasto del possibile espandersi del coronavirus sul territorio nazionale, fra cui la sospensione a partire da sabato dei voli da e per l'Europa. Fra le altre misure adottate dal governo, riferisce l'agenzia di stampa statale Abi, vi sono anche il minuzioso controllo sanitario sulla base dei criteri dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) di tutte le persone che entrino in Bolivia attraverso i posti di confine o gli aeroporti, ed anche la chiusura da oggi delle scuole di ogni ordine e grado, fino al 31 marzo. Inoltre, ha concluso Anez, "è proibita la realizzazione di eventi pubblici di massa con la partecipazione di più di 1.000 persone, quali concerti di musica, eventi culturali e altri simili". Al momento esistono in Bolivia solo tre casi di contagio da Covid-19, due dei quali sono a Santa Cruz ed il terzo ad Oruro.

Berlino chiude le scuole progressivamente e dal 16 marzo al 6 aprile niente asili e scuole in Baviera

Anche la Gemania decide di adottare misure sempre più severe per contenere il contagio. Anche le scuole e gli asili infantili di Berlino verranno chiusi dalla prossima settimana, ma progressivamente. Lo ha annunciato il sindaco Michael Mueller. In Baviera dal 16 marzo al 6 aprile restano chiuse gli asili nido, gli asili e le scuole.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Stop agli ottavi di Champions e Europa League. Tre ipotesi sullo slittamento di Euro 2020**

ROMA - L'ombra del virus s'allunga sull'Europa del calcio. Ora anche la Uefa deve fare i conti con l'epidemia, che ha costretto in quarantena club come Juve e Real Madrid. Anche in vista dell'Europeo itinerante in programma in estate. Quasi inevitabile riflettere su un piano B per far slittare il torneo, vista l'insistenza dei maggiori campionati europei per ottenere lo slittamento che permetta loro di concludere in estate i campionati oggi sospesi. In fondo è complicato oggi immaginare che tra tre mesi sessantamila persone potranno affollare l'Olimpico di Roma per la gara inaugurale dell'Euro 2020.

Stop di Champions e Europa League

 "Alla luce degli sviluppi legati alla diffusione del virus Covid-19 in Europa e delle decisioni dei vari governi, tutte le partite delle competizioni Uefa per club in programma la prossima settimana sono rinviate". Ad annunciarlo è l'Uefa in una nota. Tra queste, le rimanenti partite di ritorno degli ottavi di Champions League del 17 e 18 marzo, tutte le partite di ritorno degli ottavi di Europa League del 19 e tutte le partite dei quarti di Uefa Youth League del 17 e 18. Ulteriori decisioni sulle date di recupero delle suddette partite verranno comunicate a tempo debito. A causa dei rinvii, slitta anche il sorteggio dei quarti di Champions League e Europa League del 20 marzo. Ieri, l'Uefa ha invitato i rappresentanti delle 55 federazioni affiliate, i consigli della European Club Association e delle leghe europee e un rappresentante di FifPro a un meeting in video-conferenza per martedì 17 marzo, per parlare delle modalità di risposta del calcio europeo alla pandemia da Covid-19: nell'occasione si deciderà anche se far slittare gli imminenti Europei.

Positivo il tecnico dell'Arsenal

Nella notte c'è stato l'annuncio del tecnico dell'Arsenal, Mikel Arteta, positivo al Coronavirus. A comunicarlo è stato il club inglese sul proprio sito ufficiale: "Il nostro centro di formazione Colney di Londra è stato chiuso dopo che il capo allenatore Mikel Arteta è risultato positivo al Covid-19. Il personale dell'Arsenal che ha recentemente avuto stretti contatti con Mikel ora si autoisolerà in linea con le linee guida sanitarie del governo. Sarà un numero significativo di persone provenienti da Colney, incluso l'intera prima squadra e il personale di coaching, nonché un numero minore di persone della nostra Hale End Academy".

Anche la Bundesliga si ferma

Anche la Bundesliga si ferma per la pandemia del Covid-19. Il massimo campionato tedesco chiuderà i battenti da martedì prossimo almeno sino al 2 aprile. Ad annunciarlo, sul proprio profilo Twitter, la federcalcio tedesca.

Il pressing sull'Uefa

Martedì la Serie A guderà il pressing delle leghe europee nella riunione in video conference con Uefa, federazioni, rappresentanti dei club europei. Ceferin, n.1 della confederazione europea, era anche pronto a una soluzione estrema: sacrificare la natura mobile del torneo, così rischiosa, con tutti gli spostamenti di Paese in Paese che imponeva, affidando in extremis l'organizzazione dell'Euro alla Turchia, che pressa per ottenerlo. ma da ieri anche la Turchia ha chiuso gli stadi per i primi casi di contagio. Insomma, il Piano-B è naufragato prima ancora di prendere corpo. Cosa fare quindi? In caso non fosse possibile giocare il torneo questa estate, esistono tre possibilità per ricollocare la manifestazione in una data successiva a giugno. E nessuna offre certezze.

Rinvio all'autunno

La prima è di non cambiare l'anno, organizzando l'Europeo sempre 2020, ma in autunno: si studiano sia il mese di settembre, con inizio dei campionati a ottobre, sia novembre, quindi interrompendo i tornei nazionali (e le coppe Europee) regolarmente calendarizzati. Uno scenario non certo inverosimile, visto che nel 2020 i Mondiali si giocheranno a dicembre. Questa soluzione imporrebbe però di giocare gli spareggi - in programma a fine marzo ma quasi certamente destinati al rinvio - al più tardi a giugno. Col virus che ancora imperversa in tutta Europa, una vera corsa contro il tempo.

Estate 2021

Sarebbe la soluzione più naturale: posticipare l'Europeo di un anno, giocandolo per la prima volta in un anno dispari. Darebbe tutto il tempo necessario per disputare senza fretta gli spareggi mancanti e riorganizzare i calendari dei campionati nazionali. Stando così le cose non ci sarebbero contraddizioni. C'è però un ostacolo non secondario: dal 17 giugno al 4 luglio 2021 la Fifa ha fissato il debutto della nuova Coppa del Mondo per club: un torneo nuovo su cui la Fifa punta molto. E visti i rapporti conflittuali che ha con la Uefa, trovare un accordo per rinviare la manifestazione per far posto all'Europeo non è semplicissimo.

Scenario 2022

Nettamente l'ipotesi meno probabile. Ma forse la più suggestiva. Nel 2022 infatti è in programma il Mondiale di calcio in Qatar. Che, per motivi climatici, sarà però giocato a dicembre 2022. Evidentemente, le date estive sono più libere: è vero che i campionati dovranno iniziare prima per far posto alla sosta Mundal, ma potranno anche finire più tardi. E quindi ci potrebbe essere un margine per inserire un'edizione dell'Europeo di "recupero" nei mesi estivi, a ridosso della fine dei campionati. Magari trasformando il torneo in una strada alternativa per qualificarsi ai Mondiali invernali.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Coronavirus, anche l’Isis diffonde indicazioni anticontagio**

**Primo caso conclamato nella sede Onu di New York. Singapore vieta ingresso a chi è stato in Italia**

Il coronavirus non ha confini territoriali, non ha idee politiche, non professa religioni. E così accade che nel giorno in cui l’Onu conferma il primo caso conclamato di infezione nella sede centrale di New York, l’Isis diffonda una serie di «direttive religiose» per proteggere i suoi miliziani dalle epidemie. Non viene mai citato nello specifico il coronavirus, ma ogni riferimento non è per nulla casuale. Nel settimanale dell'Isis al-Naba si consiglia di «stare lontano dalle persone malate», di «evitare viaggi e stare lontani dalle zone colpite dall'epidemia» e di «coprirsi la bocca quando si starnutisce o si tossisce». L'Isis ricorda poi a suoi miliziani di «lavarsi le mani prima di mangiare e di bere». Quindi, ai suoi sostenitori suggerisce di «fidarsi di Dio e cercare rifugio in lui».

Primo caso nella sede dell’Onu di New York

Le Nazioni Unite, nel frattempo, hanno confermato il primo caso positivo al coronavirus nella sede principale di New York. Si tratta di un delegato della missione permanente delle Filippine, come ha spiegato un portavoce delle Nazioni Unite.

Singapore, stop ingressi a chi è stato in Italia

Il ministro della Salute di Singapore ha reso noto che dal 15 marzo, alle 23:59 locali, a tutti i nuovi visitatori con viaggi fatti in Italia, Francia, Spagna e Germania negli ultimi 14 giorni non sarà autorizzato l'ingresso nella città stato o addirittura il transito. Il provvedimento si applica anche ai cittadini di Singapore. Ai residenti permanenti e ai possessori di visto di soggiorno di lungo termine che di recente hanno visitato i 4 Paesi europei sarà disposta la quarantena domiciliare di due settimane al momento del loro ritorno. I residenti con visto di soggiorno di lungo termine dalla Cina, purché fuori dalla provincia dell'Hubei, Iran e Corea del Sud continueranno a rispettare l'auto-isolamento di 14 giorni al rientro. Singapore ha registrato finora 187 casi di infezione al coronavirus di cui 96 risoltisi con la guarigione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Olimpiadi Tokyo 2020, Trump: rinviamole di un anno. Abe lo rassicura**

**Una coppia passeggia vicino a un orologio a Tokyo che indica il conto alla rovescia per le Olimpiadi 2020**

In piena emergenza mondiale legata alla pandemia del coronavirus, questa mattina dalla grande spianata di Olimpia è iniziato il viaggio della fiaccola delle Olimpiadi di Tokyo in programma dal 24 luglio al 9 agosto. Ma non si esclude che la manifestazione possa essere rinviata di un anno. Questo infatti è il suggerimento avanzato dal presidente americano, Donald Trump, alla luce del diffondersi dell'epidemia di coronavirus.

Il premier giapponese Shinzo Abe ha voluto rassicurare il presidente degli Stati Uniti sulla preparazione dell’evento: nella telefonata di 50 minuti tra i due leader - richiesta dalla controparte Usa, Abe ha spiegato che attualmente sotto la sua direzione gran parte degli eventi sportivi sono stati cancellati per contenere l'espansione di quella che l'Organizzazione mondiale della Sanità a inizio di settimana ha classificato come una pandemia, aggiungendo che il governo di Tokyo continuerà a implementare misure appropriate per limitare il numero dei contagi. I due leader hanno anche discusso dell'impatto della malattia sull'economia, compresi i crolli del mercato azionario e le possibilità di adottare piani di stimolo congiunti.

Prima della telefonata - avvenuta alle 9 del mattino in Giappone (l'una di notte in Italia), Trump, durante una conferenza alla Casa Bianca aveva suggerito «un rinvio di un anno per l'organizzazione dei giochi piuttosto che vedere gli stadi vuoti». Nella conversazione telefonica di oggi, riferisce il governo nipponico, non c'è stato alcun accenno alla precedente affermazione di Trump. Dopo la telefonata con Abe l'ex tycoon Usa ha twittato «Grandi cose accadranno per il Giappone e il loro grande premier. Avranno molte opzioni».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_